

Il Filo Rosso della storia

150 anni

della Provincia

di Benevento

interrogazioni: la parola ai protagonisti



via Caio Ponzio Telesino, 26 · 82037 Teleso Terme (BN)
tel.0824 976246 · fax 0824 975029 ·
bnis00200t@istruzione.it · www.iistelese.it

**Bando di concorso di ideazione, progettazione e realizzazione delle proposte celebrative
"I 150 ANNI DELLA PROVINCIA: PROTAGONISTI E ISTITUZIONI, FATTI E IDEE"**

Istituto proponente il progetto

Istituto Superiore Telesi@

Indirizzo: Via Caio Ponzio Telesino, 26 - TelesoTerme-BN

Tel. 0824 976246 Fax. 0824 975049

sito Internet: www.iistelese.it e-mail: bnis00200t@istruzione.it

Progetto

Titolo - **Il Filo Rosso della storia: 150 anni della Provincia di Benevento**

Sottotitolo - **Interrogazioni: parlano i protagonisti**

Partners

- **Proloco San Salvatore Telesino**
- **Associazione Tabula Rasa**
- **Comune San Salvatore Telesino**
- **Comune Teleso Terme**
- **Comitato La Battaglia del Volturno**
- **Centro Studi Bachelet**
- **Gal Titerno**
- **Associazione Vereja**
- **La Rivista Storica del Sannio**

Obiettivi del progetto

- Comunicare i 150 della Provincia di Benevento
- Aiutare i ragazzi a distinguere e a capire i segni che il passato ha impresso nel territorio, a riconoscerli come elementi che concorrono alla definizione della identità comune
- Riproporre e valorizzare i simboli positivi, i luoghi e gli aspetti identitari della cultura e della storia del Sannio
- Toccare le corde profonde dell'identità di ciascuno per superare la distanza tra l'individuo e il mondo circostante
- Sviluppare negli studenti la cultura politica, il pensiero critico, la partecipazione attiva
- Servirsi dell'Anniversario come volano per costruire:
 - relazioni tra il mondo della scuola e la Provincia di Benevento
 - relazioni tra le nuove generazioni e la storia del Sannio e delle sue Istituzioni
- Interculturalità: riconoscimento e accettazione delle diversità culturali, politiche e religiose
- Rispetto dell'ambiente: tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, in pratiche di riutilizzo di materiali e di mobilità sostenibile
- Valorizzazione delle eccellenze del territorio sannita

Descrizione del progetto

Sul Filo dell'identità

Uno degli effetti della crisi che stiamo attraversando è la dimensione nella quale definiamo la nostra identità. La comunità democratica si fonda sulla condivisione di esperienze, di valori, di luoghi fisici e della memoria, su un senso di appartenenza alla stessa.

La dimensione della comunità sannita cambia profondamente con la nascita della Provincia di Benevento; un processo di costruzione che, iniziato nel 1860: 150 anni fa, continua il suo percorso complesso non limitato ai confini geografici, ma costituito essenzialmente dalla società degli uomini e dalle loro storie.

“150 anni fa i sanniti ritrovarono la loro identità territoriale e le loro radici – ha detto Aniello Cimitile -, ricostruendo quel territorio che era stato smembrato nell’XI secolo quando Benevento era stata assorbita nello Stato della Chiesa diventando città papalina. Intendiamo ripercorrere i valori della “religione della libertà” che animarono i patrioti italiani e della cittadinanza e della democrazia che animarono, particolarmente, i patrioti sanniti quando vollero l’istituzione della Provincia di Benevento. Noi sappiamo che 150 anni fa si compì il Risorgimento politico, ma non quello sociale ed economico che ancora, purtroppo, è di là da venire soprattutto nel Mezzogiorno interno. Ricordare quegli eventi è un modo per riaffermare la volontà di lavorare per lo sviluppo di questo nostro territorio”. Per lavorare sullo sviluppo della nostra provincia possiamo favorire il dialogo generazionale riscoprendo la storia e un'esperienza sul tema della storia dei 150 anni della Provincia di Benevento può avvicinare i giovani alla storia della propria terra nel segno di una memoria da recuperare e da raccontare.

Il progetto *Il Filo Rosso della storia: 150 anni della Provincia di Benevento* è una ricostruzione dei fatti, attraverso il destino dei personaggi più rappresentativi e gli episodi della grande storia che s’incrocia con la storia locale e con gli scenari che hanno segnato la vita di intere generazioni.

Gli studenti realizzeranno un documentario raccogliendo le testimonianze e le interviste di noti rappresentanti del mondo della cultura, dell’arte, dell’economia, della vita politica odierna; un racconto-inchiesta per comprendere i mutamenti, i luoghi, le dinamiche che hanno determinato l’attuale fisionomia culturale, civile e sociale della provincia di Benevento.

Ciascun avvenimento sarà raccontato attraverso dati statistici, fotografie, articoli di giornali e filmati dell’epoca, ma l’elemento significativo della ricostruzione storica sarà la contestualizzazione nel presente: il passato sarà raccontato da esponenti illustri della storia

contemporanea e dell'attualità, per creare quel filo rosso che lega idealmente il passato al presente. Il lavoro di ricerca storica e di attualizzazione dei fatti aiuterà, infatti, a stimolare una riflessione sul presente e sul futuro e, attraverso, una combinazione di suoni, parole, immagini tratte dall'archivio storico e da quelli privati, contribuiremo alla ricostruzione di una vicenda complessa e affascinante che è la storia della Provincia di Benevento.

Tipologia dell'intervento

Modalità di approccio

Abbiamo scelto un approccio modulare individuando nel periodo storico di riferimento (1860-2010) dei macroperiodi scanditi non solo dalla cronologia, ma dagli avvenimenti storici importanti che hanno segnato la storia della provincia. Ciascun "macroperiodo" corrisponde a uno o più "macroeventi" di forte valenza simbolica. Si affronteranno problematiche contemporanee solo come confronto rispetto alle realtà storiche facendo emergere ed evidenziando, di volta in volta, gli elementi di criticità dello stato attuale. Verranno presi in considerazione gli effetti di eventi storici per descrivere la morfologia politica, sociale, culturale e ambientale attuale della Provincia di Benevento. Risulta importante e preziosa la collaborazione di quanti, a livello locale, sono testimoni della storia più recente e di quanti hanno raccolto e approfondito il patrimonio della memoria collettiva. Saranno realizzate discussioni e interviste a testimoni e personaggi rappresentativi della politica, dell'economia, del giornalismo e della cultura contemporanea sannita come Mimmo Palladino, Ugo Gregoretti...

A loro sarà affidata l'interpretazione dei fatti perché possano approfondire ed attualizzare il significato delle vicende storiche sannite.

Il lavoro non sarà una sola una riproposizione storica e una ricostruzione cronologica dei fatti accaduti dal 1860 ad oggi, ma un prodotto editoriale e culturale, innovativo e accattivante i cui contenuti saranno frutto di una ricerca storica approfondita e di una visione moderna della storia.

Realizzazione di un prodotto audiovisivo da diffondere mediante tv, web, dvd e dispositivi portatili

Interrogazioni: parlano i protagonisti

Si prevede la realizzazione di un “documentario giornalistico” ovvero un prodotto combinato che, al carattere informativo e divulgativo del documentario, affiancherà la testimonianza diretta, propria della struttura del reportage. Gli studenti realizzeranno delle interviste mediante l'utilizzo di una videocamera ad alta definizione posizionata su treppiedi, illuminatori di piccole dimensioni e radiomicrofoni di tipo palmare e lavalier, nonché microfoni a filo per l'audio in presa diretta. Coadiuvati da un operatore professionista, cureranno la ripresa e il montaggio fino ad occuparsi di tutte le fasi di realizzazione di un prodotto audiovisivo (dalla scrittura allo storyboard, dalla realizzazione delle riprese al montaggio). Saranno utilizzati anche gli audio-video realizzati esclusivamente dagli studenti con videocamere amatoriali o telefoni cellulari. È prevista inoltre la digitalizzazione di foto e pagine di giornale da inserire all'interno del video, ad integrazione della narrazione. Una voce fuori campo registrata (come un filo che collega le parti), potrà raccordare le varie sezioni e gli episodi del racconto. Il prodotto verrà arricchito, inoltre, dalla realizzazione di un moderno compositing (titoli, sfondi, cartelli, e in generale tutto ciò che è grafica in movimento).

Si offrirà all'utente una fruizione a più livelli:

- assumere delle informazioni di massima solo scorrendo le foto e le didascalie;
- approfondire solo alcuni episodi;
- procedere ad una visione/lettura sistematica.

Articolazione del lavoro

10 Macroeventi

Le motivazioni che indussero i Beneventani alla rivoluzione del 1860

A Benevento già da tempo fervevano i preparativi rivoluzionari ad opera di Salvatore Rampone, in quanto la città era insofferente nei confronti del dominio pontificio. Le notizie delle imprese garibaldine accelerarono gli eventi e il delegato pontificio fu costretto a dimettersi e il 25 ottobre del 1860 con decreto del prodittatore Giorgio Pallavicinoviene istituita la provincia di Benevento.

La provincia postunitaria: l'eccidio di Pontelandolfo e Casalduni

Il 14 agosto 1861 su ordine del Generale Cialdini 500 bersaglieri al comando del colonnello Gaetano Negri assalirono Pontelandolfo. La repressione punitiva dei contadini, pretestuosamente accusati di essere filo-borbonici e di aver sostenuto il brigante Giordano, fu crudele e spietata. A Casalduni, l'eccidio fu evitato in quanto la

popolazione riuscì a mettersi in salvo abbandonando le abitazioni prima dell'arrivo dei Piemontesi.

Il Brigantaggio e l'emigrazione

"Lo stato italiano è stato una dittatura feroce che ha messo a ferro e fuoco l'Italia meridionale e le isole, squartando, fucilando, seppellendo vivi i contadini poveri che scrittori salariati tentarono d'infamare col marchio di briganti" (Antonio Gramsci in "Ordine Nuovo", 1920). Dopo l'unificazione italiana, l'imposizione di misure amministrative e fiscali di particolare durezza, l'abolizione dei secolari usi comuni (civici) delle terre a tutto vantaggio del latifondo che innescava meccanismi di propaganda filoborbonica e clericale, ostile al nuovo stato liberale, determinò l'estendersi del fenomeno del brigantaggio. Le bande di briganti, che già costituivano un problema delle campagne, s'ingrossarono rapidamente.

La nascita degli stabilimenti termali di Telesse

I fenomeni di vulcanismo secondario iniziati dopo il terremoto del 1349 causarono, la scomparsa di Telesia per diversi secoli. Solo ai primi del XIX secolo gli studi compiuti sulle acque sgorganti dalle falde del Monte Pugliano, ricche di sodio e zolfo, giunsero alla conclusione che esse non erano dannose, anzi potevano avere proprietà curative, tanto che nacque il progetto di bonificare la valle Telesina e costruire uno stabilimento termale. Nel 1876 l'Impresa Minieri avviò la costruzione delle Terme, aperte nel 1883.

Cliro Ricci e il Fascismo: Benevento diventa città industriale

Il fascismo a Benevento, già prima della marcia su Roma, fu organizzato dall'opera di Clino Ricci che venne incaricato di strutturare il partito a livello provinciale. Nella sua azione politica rimase deluso dall'imborghesimento degli ideali e della classe dirigente del partito.

La sospensione dei riti settennali di Guardia Sanframondi

Il potere politico ha più volte tentato di fermare la pratica della flagellazione pubblica nel corso dei secoli. Decreti di proibizione furono emanati nel 1779, nel 1788, nel 1794, nel 1805, nel 1828, nel 1837 e nel 1898. Per quanto riguarda i battenti di Guardia Sanframondi anche il fascismo tentò di cancellare questa tradizione, ritenuta un'anacronistica esibizione popolare che turbava l'ordine pubblico, poco consona al nuovo clima sociale e politico imposto dal regime. Le disposizioni e la propaganda del Fascio di combattimento di Guardia Sanframondi convinsero il nuovo vescovo di Cerreto e Telesse monsignor Salvatore Del Bene a proibire, con pubblico manifesto del 19 agosto 1933, lo "spettacolo", definito "incivile", dei battenti, sia pure ammettendo, con qualche ambiguità, la possibilità di fare penitenze "sempre gelosamente nascoste".

Nel 1947 nasce il premio Strega

Ideatori e fondatori sono stati Maria Bellonci e Guido Alberti, che, insieme agli 'Amici della domenica', erano 155 nel 1946 fino a divenire più di 400, annunciarono il 16 febbraio 1947 la nascita del premio; quattordici furono i titoli ammessi a concorrere, e Flaiano con "Tempo di uccidere", il primo vincitore. Poi i premi si susseguirono dal dopoguerra fino ad oggi con la partecipazione di tutti i maggiori autori italiani del secondo novecento quali Moravia, Eco, la Morante, Pavese, Gadda, Palazzeschi, Silone e tanti altri.

Il Processo a Pasolini/Benevento accusa e assolve il regista

Il procuratore della Repubblica di Benevento (dove fu proiettato per la prima volta il film *I racconti di Canterbury*) accusa Pasolini di oscenità. Dopo tre giorni, e su richiesta del P.M., il giudice istruttore archivia la denuncia. Il film viene giudicato quattro volte e quattro volte prosciolto dall'accusa di oscenità

Gli anni 70-80: Città Spettacolo/un evento significativo di rinascita culturale

Una manifestazione artistica e culturale a tutto tondo che si inserisce, a pieno titolo, nel panorama artistico nazionale. *Benevento Città Spettacolo* è stata ideata nel 1980, da Ugo Gregoretti che riuscì a tradurre in questo evento il desiderio di rinascita culturale della città.

Mimmo Paladino/lo sconfinamento dell'arte

Relazionata al passato per forme e contenuti, la pittura di Paladino che emerge dalle opere e dalle mostre di questi anni è densa di simboli e capace di aprirsi a nuove prospettive. Mostre itineranti e personali organizzate in tutto il mondo, hanno fatto di Paladino un artista conosciuto e molto apprezzato anche all'estero. Le sue opere arricchiscono le principali collezioni pubbliche e private del mondo, fra cui il Museum of Modern Art e il Guggenheim Museum a New York e la Tate Gallery a Londra.

L'Università del Sannio, Il Paleolab, il Marsec, una nuova frontiera tecnologica, economica ed energetica

Una nuova percezione del territorio e una prospettiva che considera il «prodotto territorio» cui applicare un insieme di regole e strategie che ne consentano una adeguata valorizzazione.

L'Unisannio nasce, di fatto, nel 1997, dopo che per diversi anni era stata null'altro che una "sede gemmata" della ben più nota Università degli Studi di Salerno: dal 1997 comincia anche l'autonoma proposta formativa, che all'originario nucleo economico ha aggiunto una facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali e una facoltà di ingegneria.

Il Paleolab, inaugurato il [10 aprile](#) del [2005](#), è un museo-laboratorio presenta diversi allestimenti curati dal fisico [Paco Lanciano](#), comprendenti proiezioni di video, anche tridimensionali, modelli in scala, e l'esposizione di diversi fossili ritrovati nella zona.

Il Marsec è l'unico centro di telerilevamento satellitare in Italia a gestire e controllare l'intera filiera produttiva, dalla acquisizione delle immagini alla distribuzione dei risultati su internet.

Coerenza con gli obiettivi

Gli episodi scelti consentono di valorizzare i simboli positivi, i luoghi e gli aspetti identitari della cultura e della storia del Sannio. Ripercorrendo le tappe dall'Unità d'Italia fino ai nostri giorni, in questo iter è possibile stabilire una relazione fruttuosa tra il mondo della scuola e la Provincia di Benevento, stimolando il senso di identità e di comunità rispetto a un territorio complesso come quello sannita.

Le singole tappe proposte, ricomposte in un quadro evolutivo diacronico, permettono di trasmettere l'esperienza storico-politica agli studenti, potenziando il pensiero critico e la partecipazione attiva alle dinamiche della nostra società. In particolare, l'attenzione ai fenomeni culturali del '900 è incentrata sul concetto di interculturalità, come opportunità di riconoscimento e accettazione delle diversità culturali, politiche e religiose e, allo stesso tempo, come possibilità di muoversi in modo cosciente nella dimensione internazionale della cultura europea.

Infine, integrando nel percorso la presentazione delle risorse artistiche, storico-archeologiche e geologiche del territorio sannita una parte importante del percorso è dedicata alla valorizzazione del patrimonio ambientale e delle eccellenze del territorio sannita.

Durata del progetto

25 ottobre 2010 - 11 febbraio 2011

Fasi attuative

Mese di ottobre e novembre 2010

- Presentazione del progetto nelle assemblee di istituto a cura dei docenti referenti
- Proposta di alcuni libri sulle tematiche del progetto
- Presentazione del progetto a livello cittadino con tutte le classi che vi hanno aderito presso la Sala Conferenze del Comune di Telesse Terme
- Laboratori progettuali sulle tematiche attuate

Mese di dicembre 2010

- Realizzazione di pannelli didattici e mostra itinerante, cd-rom, depliant, inviti
- Organizzazione e realizzazione finale dell'evento finale

Sede di realizzazione

Telesse Terme/Istituto d'Istruzione Superiore Telesse@
Comuni della Provincia di Benevento, città di Benevento

Risultati attesi

- rendere gli studenti parte attiva del processo di costruzione del significato identitario
- promozione della storia della provincia di Benevento come storia di inclusione, civica e sociale;
- valorizzazione di un circuito culturale, turistico e economico in cui Benevento e il suo territorio diventano elementi centrali per una riflessione sullo sviluppo delle risorse meridionali;
- stimolare negli studenti il senso di appartenenza ed una coscienza culturale europea, mostrando la storia di Benevento come storia d'Italia e d'Europa.

Pubblicizzazione

- tramite il sito dell'istituto www.iistelese.it, del MIUR www.istruzione.it
- sui siti web dei partners: www.prolocosansalvatoretelesino.it, www.tabularasaeventi.net, www.comune.sansalvatoretelesino.bn.it, www.comune.teleseterme.bn.it, www.cssbachelet.org, www.galtiterno.it,
- volantini distribuiti nei punti informativi del territorio provinciale: enti comunali, provinciali, regionali, proloco, forum dei giovani, EPT.
- Ufficio stampa

Materiali da produrre

- pannelli didattici
- mostra itinerante
- cd rom
- depliant
- inviti
- allestimento dell'evento finale

Referenti

Comitato scientifico:

Domenica Di Sorbo, Giovanni Forgione, Maria Teresa Imperato, Raffaella Vitelli, Guido Lavorgna, Pierluigi Rovito

Piano Finanziario il Filo rosso della storia 150 anni della Provincia di Benevento

	Spesa totale progressiva	% Spesa su Importo progetto
A.1.1 - Collaborazione professionale coordinatore di progetto	300,00	
A.1.2 - Retribuzione ed oneri Direttore di progetto	200,00	
A.1.3 - Collaborazione professionale Operatore Riprese e Montaggio	800,00	
Totale (A) Personale	1.300,00	38,81%
B.2.1 - Affitto attrezzature	1.200,00	
B.2.2 - Riproduzione DVD	800,00	
B.2.3 - Manifestazione Finale	800,00	
Totale (B) Funzionamento e gestione	2.800,00	29,05%
C.3.1 - Affissioni - Depliant - Manifesti	400,00	
C.3.2 - Cartellonistica - Pannelli Didattici	500,00	
Totale (C) Altre Spese - Organizzazione	900,00	15,00%
Totale Progetto	5.000,00	100,00%

Totale Finanziamento pubblico richiesto

5000,00

Contatto

Indirizzo:

dott.ssa Domenica Di Sorbo

Istituto Superiore Telesia

Via Caio Ponzio Telesino, 26 - Teleso Terme

Tel. 0824 976246 **Fax.** 0824 975049

sito Internet: www.iistelese.it e-mail: bnis00200t@istruzione.it

